



## L'AOGOI ADERISCE AL "PROGETTO MARTINA LIONS"

# Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori

**Dare le informazioni giuste, nel momento giusto e nel modo giusto: la lotta ai tumori non si combatte con il terrorismo o con il divieto ma con la cultura.**

**L'obiettivo dell'iniziativa dei Lions Clubs, che l'Aogoi ha deciso di condividere, è che tutti gli studenti ricevano utili "informazioni salvavita" prima di terminare il loro corso di studio**

**D**are informazioni ai giovani, **studenti** delle classi III o IV delle scuole superiori di 2° grado, e ai **genitori** degli studenti delle classi I e II sui vantaggi che si ottengono seguendo stili di vita corretti, sugli accorgimenti da mettere in atto per evitare alcuni tumori o per scoprire in tempo utile quelli non evitabili, sulla necessità di impegnarsi in prima persona.

È questo l'obiettivo del progetto Martina della International Association of Lions Clubs, in ricordo di una giovane colpita da un tumore che chiedeva con insistenza: "informate ed educate i giovani ad avere maggior cura della propria salute". L'iniziativa, decollata nel 2006, ha ricevuto negli anni prestigiosi riconoscimenti e patrocini (Senato della Repubblica, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, Lega Italiana per la lotta ai tumori, Fondazione Umberto Veronesi) e ora è service pluriennale di valenza nazionale.

Nel corso dell'ultimo biennio, il Progetto Martina è stato attuato in tutti i 17 Distretti del 108 Italy e ha coinvolto oltre il 45% dei Club Lions e oltre 1000 scuole. Oltre 250mila studenti hanno ricevuto utili informazioni

per corretti stili di vita tesi all'eliminazione del fumo, all'adozione di una alimentazione più corretta e all'inizio di una attività fisica. Grazie alle informazioni ricevute, al momento giusto e nel modo giusto, è possibile stimare che questi giovani avranno una riduzione di rischio di contrarre un tumore nell'arco della loro vita del 30-50%. La metodologia di comunicazione, utilizzata da medici esperti e formati, si basa sul convincimento che la lotta ai tumori non si combatte con il terrorismo o con il divieto ma con la cultura, unico strumento che può garantire il necessario e duraturo impegno personale sulla base di scelte consapevoli.

I contenuti degli incontri, supportati da immagini, sono preparati da un comitato scientifico, sono continuamente aggiornati e inseriti nel sito in modo che sia garantita anche l'uniformità di informazioni su tutto il territorio. Agli studenti viene consegnato un pieghevole a colori con la sintesi delle informazioni ricevute, promemoria per i giovani e documento utile anche per i loro familiari. Al termine dell'incontro e dopo un anno gli studenti compilano un questionario che permette di monitorare i ri-

sultati e ottimizzare la metodologia di comunicazione. Gli "accordi di collaborazione" sono uno strumento ideale per favorire la diffusione capillare del progetto Martina. È indubbio che in rapporto all'elevato numero di studenti da incontrare nel corso di un singolo anno scolastico (circa 600.000) non può essere trascurata l'opportunità di un aiuto esterno sia da parte di Associazioni di Volontariato sia, soprattutto, da parte di medici non soci Lions, purché aderenti a Società Scientifiche nazionali. Per questo i Lions ritengono che siglare accordi di collaborazione con società scientifiche che condividano gli obiettivi e la rigorosa metodologia attuativa del Progetto Martina Lions potrà sicuramente favorire l'adesione di medici non Lions disposti sia a dedicare qualche ora alla formazione dei giovani sia ad accettare la metodologia di lavoro.

**L'Aogoi inizia la sua collaborazione.** Preso atto degli obiettivi del progetto Martina, della efficacia della metodologia attuata e dei prestigiosi patrocini concessi al progetto, l'Aogoi ha deciso di condividere l'iniziativa e di collaborare alla sua attuazione. L'accordo è stato siglato dal presidente Aogoi Vito Trojano e dal Presidente del Consiglio dei Governatori del MD 108 Italy Enrico Pons lo scorso novembre. I soci Aogoi verranno portati a conoscenza del Progetto Martina con l'invito ad offrire la loro disponibilità inviandone comunicazione al Coordinatore Nazionale Lions attraverso il sito [www.progettomartina.it](http://www.progettomartina.it). L'Aogoi designerà un proprio componente a far parte del Comitato Scientifico del progetto Martina e ne darà comunicazione al Coordinatore Nazionale Lions.

In tutte le pubblicazioni ufficiali del Progetto Martina l'Aogoi verrà menzionata al di sotto della frase: "condividono il Progetto Martina e collaborano alla sua attuazione: Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI)".

**Sul sito [www.aogoi.it](http://www.aogoi.it) tutti i dettagli dell'iniziativa**

## "L'Europa non è solo crisi ma anche difesa della salute"

► Segue da pagina 5

coli naturali dovrà affrontare un percorso di abbattimento di frontiere non riferito a regole di commercio. Vogliamo che la direttiva sia non solo carta inutile e stiamo lavorando per produrre un benchmarking per registrare tempi, modi e criticità della sua implementazione". Nella Crossboarder directive, ad esempio, si sancisce che la ricetta per i farmaci emanata in Italia sarà valida anche in Francia, o in un altro Paese UE, e non sarà quindi più necessario andare da un medico francese per una nuova prescrizione. "Questa è l'Europa dei cittadini! Questo indica l'utilità di essere cittadino europeo", afferma Borg. Nessuno si attende un boom di viaggi della speranza. "Il nostro intento è vedere come reagisce il sistema sanitario e dei rimborsi, visto che se io vado a curarmi in un paese che non è il mio, sono portato a pagare in quel paese, ma sarò rimborsato per le cure nel mio paese d'origine. Speriamo inoltre, in tempi relativamente brevi, di poter definire uno European reference network per strutture sanitarie e

centri di cura ad alta specializzazione", spiega Borg. Nell'agenda del commissario alla Salute Ue ci sono anche nuove ipotesi legislative. A cominciare dalla direttiva sulla limitazione dell'uso del tabacco e la nuova regolamentazione dei trials clinici. "La prima - spiega Borg - ha l'obiettivo di diminuire i fumatori di circa 2,5 milioni e ha avuto una prima approvazione il 21 giugno e l'8 ottobre apriremo il dibattito parlamentare: poi inizieranno i negoziati con singoli governi. "Punto a concludere tutto l'iter entro la fine di questa legislatura, quindi entro il 2015". Quanto al regolamento per la sperimentazione clinica, "avrà forza stringente univoca per tutti gli Stati. Abbiamo fatto questa considerazione: c'è un declino di trials qui in Europa, con indebolimento delle università, dei centri di ricerca e delle aziende. Bene: vogliamo proteggere i pazienti, ma anche non creare ostacoli per queste ricerche, offrendogli un terreno più fertile che nel passato. Gli daremo forte spinta rafforzando gli aspetti etici".

## Perché un T.U.

► Segue da pagina 10

retta prestazione sanitaria. Di conseguenza entra nel linguaggio del legislatore una "cultura comune" che si riflette nella scelta degli istituti, già al centro di numerosi dibattiti, sulla responsabilità sanitaria, come ad esempio la necessità di un coordinamento delle Unità di rischio clinico a livello aziendale con Agenzie di raccordo a livello regionale e un Osservatorio Nazionale. Del pari condivisa è la netta distribuzione delle responsabilità a diverso titolo: dolo e colpa grave, collegate a distinte conseguenze a livello di rapporto aziendale e onere risarcitorio per i soggetti interessati. Altrettanto condivise sono le necessità di prevedere l'obbligatorietà della copertura assicurativa delle aziende e l'azione diretta del danneggiato nei confronti della compagnia assicuratrice, previo tentativo di composizione bonaria delle controversie, specchio di riforme già attuate con successo nei Paesi dell'Unione Europea, per evitare lunghi e defatiganti iter

giudiziari, spesso del tutto infruttuosi o comunque dall'esito incerto, penalizzanti tanto per il paziente quanto per l'operatore sanitario.

Il filo conduttore dei distinti percorsi legislativi affinati e messi a punto grazie ad una maturata diversa sensibilità rispetto ai temi affrontati, evidenzia ulteriore condivisione di categorie concettuali e strumenti operativi innovativi, al passo coi tempi, nel riconoscimento della "non infallibilità" della scienza medica e l'esistenza di complicanze ed eventi avversi dovuti "all'alea terapeutica" e non a colpa professionale del sanitario o deficit organizzativo della struttura. Comune è lo sforzo di rispondere, per doverosità sociale, all'esigenza di assicurare un giusto indennizzo a titolo di solidarietà alle persone danneggiate, più vulnerabili e meritevoli di tutela, nella raggiunta consapevolezza che ciò non debba passare forzatamente e irragionevolmente attraverso lo strumento giudiziario nei casi non ricollegabili a ipotesi di responsabilità del singolo operatore o dell'ente. Si tratta di considerare complicanze indipendenti da censure ascrivibili a imprudenza, negligenza, imperizia, perché deri-

vanti "dall'alea" della patologia, della metodica, cercando soluzione di matrice diversa. I Ddl dispongono in tal senso.

**In sintesi:** la ricerca di modelli organizzativi e di tutela dei diritti in sanità, denota nei Ddl, obiettivi, contenuti e percorsi comuni, il comune raggiungimento di una mutata sensibilità, la raggiunta comune consapevolezza che un approccio costruttivo alle problematiche non può abdicare ai valori dell'universalismo, delle solidarietà ed equità, premiando esclusivamente criteri economici.

Con soddisfazione si può affermare che le prospettive caratterizzanti i Ddl danno atto che la complessa ricerca di modelli organizzativi ed un'efficace tutela dei diritti passano attraverso l'analisi delle politiche gestionali delle aziende sanitarie in termini di controllo di rischi, al fine di valorizzare le sinergie di un'azione integrata tra politica di governo dei rischi (Ministro, Regioni, Enti) e impiego delle regole di responsabilità anche in funzione preventiva e stragiudiziale.

La decisa convergenza dei temi e delle soluzioni giustifica la raccolta dei contenuti in chiave unitaria e di sintesi in un testo unico (T.U.).